

Università degli Studi di Trieste

Bilancio e Principi Contabili Internazionali

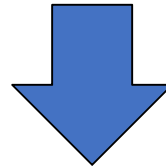
IAS 36 – Impairment Test

Inquadramento dell'impairment test (1)

- ❑ Ricordiamo che un'attività è una risorsa controllata dall'impresa, in relazione ad eventi passati, dalla quale sono attesi in futuro **benefici economici** (CF 4.4):
- ❑ il valore da attribuire all'asset non potrà quindi che essere determinato **in funzione di tali benefici economici**.

Inquadramento dell'impairment test (2)

- ❑ Al momento dell'acquisto (prima iscrizione), il **prezzo pagato** riflette in modo affidabile il valore dei benefici economici ottenibili dall'uso diretto o indiretto del bene
- ❑ Tuttavia, durante il ciclo di vita del bene il valore di bilancio **può superare** l'importo che la società è in grado di recuperare attraverso l'utilizzo del bene, diretto o indiretto → **valore recuperabile**

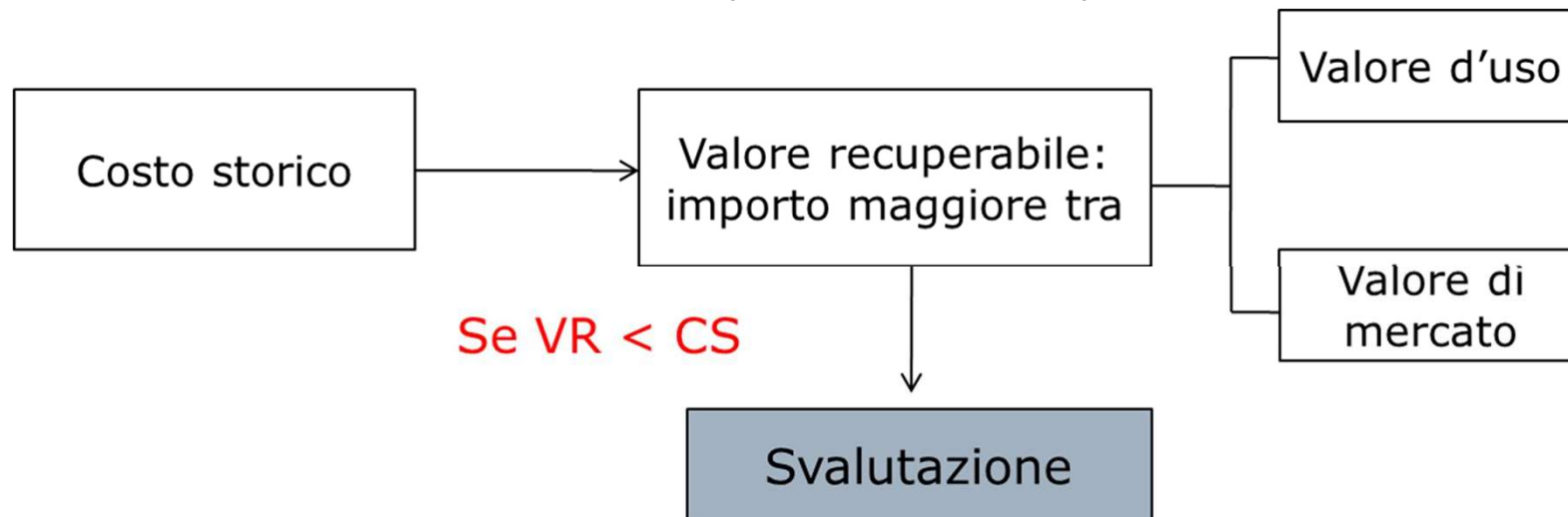


Per evitare tale rischio il valore contabile dell'asset deve essere confrontato con il suo valore recuperabile

Inquadramento dell'impairment test (3)

Come si determina il valore recuperabile?

- a) Se le attività sono impiegate nella produzione → si calcola il valore recuperabile “con l’uso” (realizzo indiretto)
- b) Se sono destinate a essere alienate → si calcola il valore recuperabile con la vendita (realizzo diretto)



Lo IAS 36: oggetto e tipologie (1)

Ambito di applicazione:

1. Goodwill (IFRS 3 Business combination);
2. Immobilizzazioni (IAS 16 e IAS 38);
3. Investimenti immobiliari valutati al CS (IAS 40);
4. Partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures (IASs 27-28-31);
5. Leasing (IAS 17).



- lo IAS 36 si applica alle singole attività, oppure a gruppi di attività, le cosiddette CGUs, regolate dai precedenti IASs a **prescindere dal loro criterio di valutazione.**

Lo IAS 36: oggetto e tipologie (2)

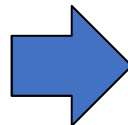
☐ Esclusioni:

- ☐ rimanenze (IAS 2) e commesse pluriennali (IAS 11);
- ☐ attività non correnti possedute per la vendita (IFRS 5);
- ☐ attività per imposte differite (IAS 12);
- ☐ attività relative a benefici per i dipendenti (IAS 19);
- ☐ attività finanziarie (IAS 39);
- ☐ attività biologiche (IAS 41);
- ☐ investimenti immobiliari valutati al FV (IAS 40).

Lo IAS 36: oggetto e tipologie (3)

Impairment di singole attività

- ❑ Se la singola attività genera flussi finanziari autonomi



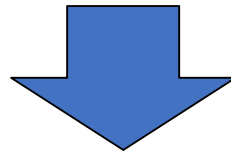
Impairment test su tale attività

Esempi:

marchi concessi in licenza; brevetti concessi in licenza; terreni e fabbricati dati in locazione; automezzi e mezzi di trasporto dati in noleggio; partecipazioni in imprese controllate; partecipazioni in imprese collegate; partecipazioni in jv.

Lo IAS 36: oggetto e tipologie (4)

- nel caso in cui la singola attività non sia in grado di generare flussi di cassa autonomi da altre attività (impianto di produzione in un'impresa industriale), il valore recuperabile deve essere riferito all'unità generatrici di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.



Impairment test sulla ***cash generating unit***

Esempi:

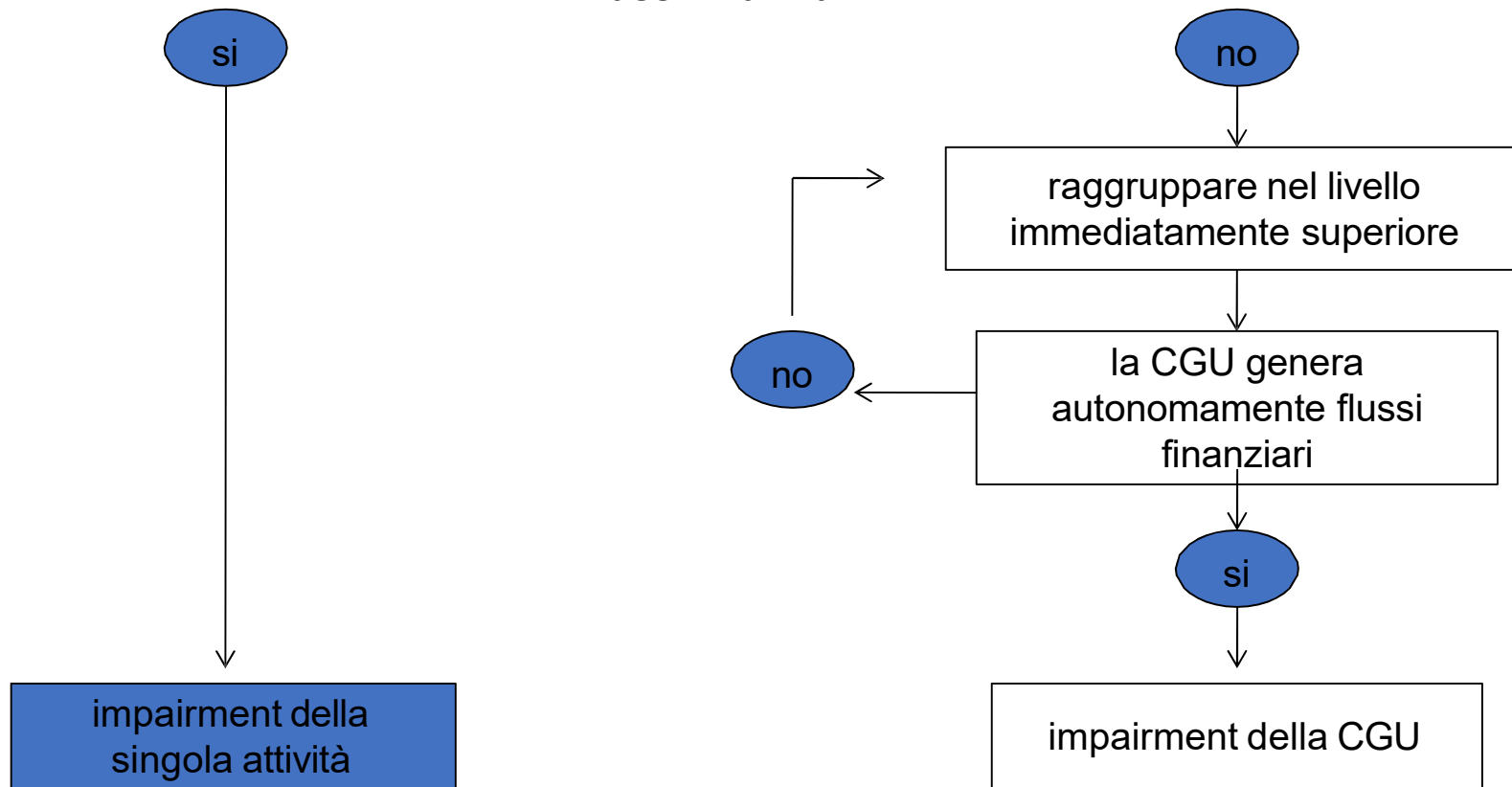
avviamento; marchi di prodotti commercializzati dall'impresa; brevetti utilizzati per la produzione di prodotti; licenze di produzione; software; liste di clienti; terreni e fabbricati industriali; impianti e macchinari strumentali.

Identificazione delle attività oggetto di verifica (1)

- ❑ L'attività oggetto di verifica deve, inoltre, generare flussi finanziari “ampiamente indipendenti” da quelli di altre attività e deve essere possibile calcolarne il *fair value*;
- ❑ Altrimenti, sarà necessario individuare gruppi di attività la cui sinergia organizzativo-gestionale produce flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.
 - le cosiddette **cash generating unit**

Identificazione delle attività oggetto di verifica (2)

La singola attività genera autonomamente flussi finanziari?



Lo IAS 36: oggetto e tipologie (5)

- ❑ Lo IASB prevede due tipologie di impairment test:
 - a) **l'impairment ordinario:** si applica annualmente ed automaticamente all'avviamento, agli altri intangibili a vita utile indefinita, alle attività immateriali non disponibili per l'uso;
 - b) **l'impairment straordinario:** si applica a tutte le altre attività, soltanto al verificarsi di segnali che lasciano presumere una riduzione del valore contabile.

Gli Indizi di Impairment (1)

❑ Fattori esterni:

- ❑ Significative riduzioni del valore di mercato dei beni, superiori a quelle prevedibili per effetto del trascorrere del tempo o dell'uso normale;
- ❑ Significativi cambiamenti con effetto negativo che si sono verificati nel periodo, o che si prevede si verificheranno, nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale l'impresa opera o nel mercato cui l'attività è rivolta;
- ❑ Incrementi significativi dei tassi di interesse o del tasso di remunerazione degli investimenti che possono influenzare la determinazione del tasso di sconto utilizzato per il calcolo del valore d'uso dell'attività;
- ❑ Valore contabile del patrimonio netto superiore alla capitalizzazione di mercato.

Gli Indizi di Impairment (2)

☐ Fattori interni:

- ☐ Evidenza di obsolescenza o danni fisici subiti dall'attività, se non altrimenti coperti (ad esempio, da assicurazione);
- ☐ Significativi cambiamenti avvenuti, o previsti, relativi all'utilizzo del bene che possono avere un impatto negativo (ad esempio previsione di dismissione del cespite prima del previsto, programmi di sospensione dell'attività, ecc.);
- ☐ Evidenza, da rendicontazione interna, che la performance del bene è inferiore a quanto previsto, o sarà inferiore nel futuro.

Identificazione delle attività oggetto di verifica (3)

☐ Come individuare le CGUs?

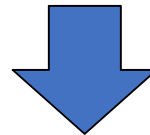
- ☐ con criteri organizzativo-gestionali • si utilizzano le aree di risultato identificate per il monitoraggio della *performance aziendali* (e.g. linee di prodotto, settori aziendali, aree geografiche)
- ☐ in base all'esistenza di un mercato attivo per i prodotti e i servizi realizzati da una CGU
- ☐ in ogni caso la perimetrazione delle CGUs deve essere costante nel tempo

Il net fair value

- ❑ Lo IAS 36 fa unico riferimento al prezzo netto di mercato dell'attività.
- ❑ da determinarsi in base:
 - ❑ ad un 'accordo di vendita vincolante' → valore certo;
 - ❑ prezzi dedotti da un mercato attivo, oppure prezzo dell'operazione più recente → valore probabile;
 - ❑ al prezzo di 'attività simili' nel settore di appartenenza dell'entità → valore congegnato
- ❑ e al **netto dei costi di dismissione**: costi legali, imposte di registro, costi di smantellamento e di trasporto.

Il valore in uso (1)

- ❑ **Valore in uso (VdU):** valore attuale dei flussi finanziari netti che si prevede possano essere originati in futuro da una singola attività o da una CGU.



$$VdU = \left\{ \sum_{t=1}^n \frac{\text{Inflow finanziari} - \text{Outflow finanziari}}{(1+i)^t} \right\} + \frac{\text{Prezzo netto di vendita}}{(1+i)^t}$$

- ❑ **dove..**

Il valore in uso (2)

- ❑ Gli **inflow finanziari** comprendono solamente:
 - ❑ vendite nette di beni prodotti dall'attività;
 - ❑ eventuale cessione netta dell'attività.
- ❑ Gli **outflow finanziari** devono essere soltanto quelli generati:
 - ❑ da costi di tipo operativo-corrente che causano uscite monetarie (e.g. costo del lavoro diretto, costo materie prime, costi esterni di manutenzione ordinaria..);
 - ❑ da quote parti di costi comuni di tipo operativo-corrente che causano uscite monetarie (costi interni di manutenzione ordinaria);
 - ❑ costi non-correnti che si è certi di dover sostenere al fine di conseguire gli inflow programmati (**manutenzione straordinaria ?**).

Il tasso di attualizzazione (1)

- ❑ trattasi, quindi, di tipici flussi **finanziari operativo-gestionali** che possono essere ritenuti attendibili a condizione che l'attività disponga di idonei sistemi amministrativi.
- ❑ ulteriore aspetto di criticità riguarda la stima del tasso di attualizzazione per il quale lo IAS considera:
 - ❑ il **tasso implicito** ottenuto dal mercato (e.g., investimenti immobiliari);
 - ❑ il **tasso alternativo** stimato considerando il WACC, il tasso di finanziamento marginale oppure tassi di strumenti finanziari simili;
 - ❑ l'expected cash flow approach.

Il tasso di attualizzazione (2)

- ❑ il tasso specifico deve riflettere:
 - ❑ il risk free rate (valore temporale del denaro);
 - ❑ il premio per il rischio (rischio specifico dell'asset).



❑ **risk free rate + risk premium**

- ❑ un tasso alternativo a quello specifico, invece, è il WACC rettificato per i rischi specifici dell'attività monitorata:

$$\text{❑ } i = wacc + r' - r''$$

La rilevazione contabile delle perdite di valore per singole attività (1)

- ❑ per singole attività le perdite di valore:
 - ❑ sono rilevate di regola nel CE rettificando come contropartita il valore della stessa attività;
 - ❑ per attività abbinate a una riserva da rivalutazione indisponibile, la perdita va imputata dapprima a storno di tale riserva e l'eventuale eccedenza a CE;
 - ❑ in ogni caso dopo l'imputazione della perdita **occorre rivedere** in proporzione il piano di ammortamento.

Perdita di valore di una CGU

- ❑ Ogni eventuale perdita di valore di una CGU viene innanzitutto imputata all'avviamento.
- ❑ L'eventuale eccedenza viene imputata proporzionalmente alle attività che compongono la CGU per la quale è stata rivelata la perdita di valore.
- ❑ Il valore delle singole attività non dovrebbe scendere al di sotto del valore recuperabile di ciascuna di esse, se determinabile. Se una delle attività si azzerà, la perdita residua, che non è stato possibile imputare, viene ripartita tra le altre attività.

I ripristini di valore (1)

- ❑ Dopo l'impairment si può avere un ripristino di valore di singole attività e CGUs.
- ❑ Segnatamente, se in passato si è svalutata una singola attività o una CGU, nei successivi esercizi vige l'obbligo di verificare se la perdita di valore si è ridotta.
- ❑ nella misura in cui la perdita era stata spesa in CE o stornata dalle riserve disponibili, la rivalutazione è specularmente attribuita al CE o al ripristino delle riserve indisponibili.

I ripristini di valore (2)

- ❑ limite max: il valore dell'attività, dopo il ripristino, non deve superare il valore contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se non fosse stata compiuta la precedente svalutazione né l'odierno valore recuperabile dell'attività
- ❑ **in termini contabili:**
 - ❑ si addebita il conto accesso all'immobilizzazione materiale → da epilogare nell'attivo dello SP.
 - ❑ si accredita un conto di reddito "ripristino di valore di impianti e macchinari" → da epilogare fra i proventi del CE.